



**NUOVO CAMPUS BOCCONI**

# IL NUOVO CAMPUS SDA BOCCONI

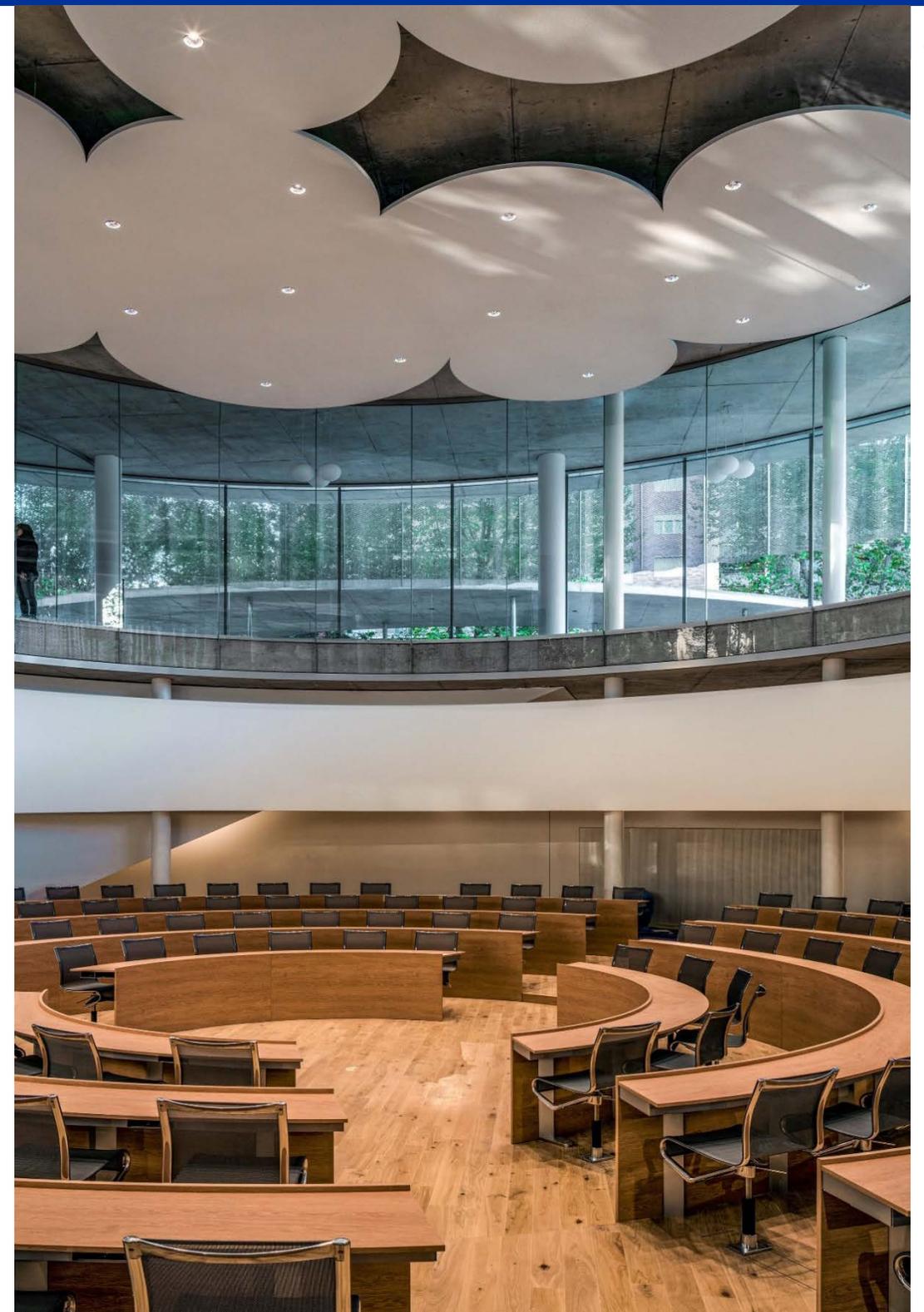
L'ampliamento del campus dell'Università Bocconi sulla superficie di 35.000mq dell'ex Centrale del Latte di Milano, inaugurato a novembre 2019 alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, non si raffigura come una semplice realizzazione edilizia, ma come un vero e proprio intervento paesaggistico.

Le linee morbide progettate dallo Studio SANAA di Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa, la trasparenza degli edifici e i 17.000mq di verde aperto al pubblico raggiungono il duplice obiettivo di plasmare un nuovo e organico campus urbano, la cui continuità è garantita dalla pedonalizzazione di parte di piazza Sraffa, e di creare un asse verde che va dal Parco Ravizza, a est, fino al Parco Baravalle, a ovest, estendendosi a sud verso il Parco delle memorie industriali dell'area ex-OM.



# I NUMERI DEL CAMPUS

- 90.000 mq totali di Campus Urbano (35.000 mq di nuovo campus e 17.500 mq di verde)
- Quattro edifici SDA Bocconi School of Management
- 39 aule automatizzate con accesso controllato via App
- 2 auditorium da 300 posti e un'aula nel POD da 150 posti
- 2 ristoranti, 1 bar con spazio di lavoro / ricreativo
- Un centro sportivo e ricreativo (2 palestre, centro fitness e piscina olimpica)
- 300 residenze per universitari distribuite su 9 piani, di cui circa 30 riservate agli studenti SDA Bocconi
- Il nuovo campus ospiterà oltre 3.000 persone al giorno (sommate alla capienza del resto del campus Università Bocconi, si può arrivare a gestire circa 15.000 persone al giorno)



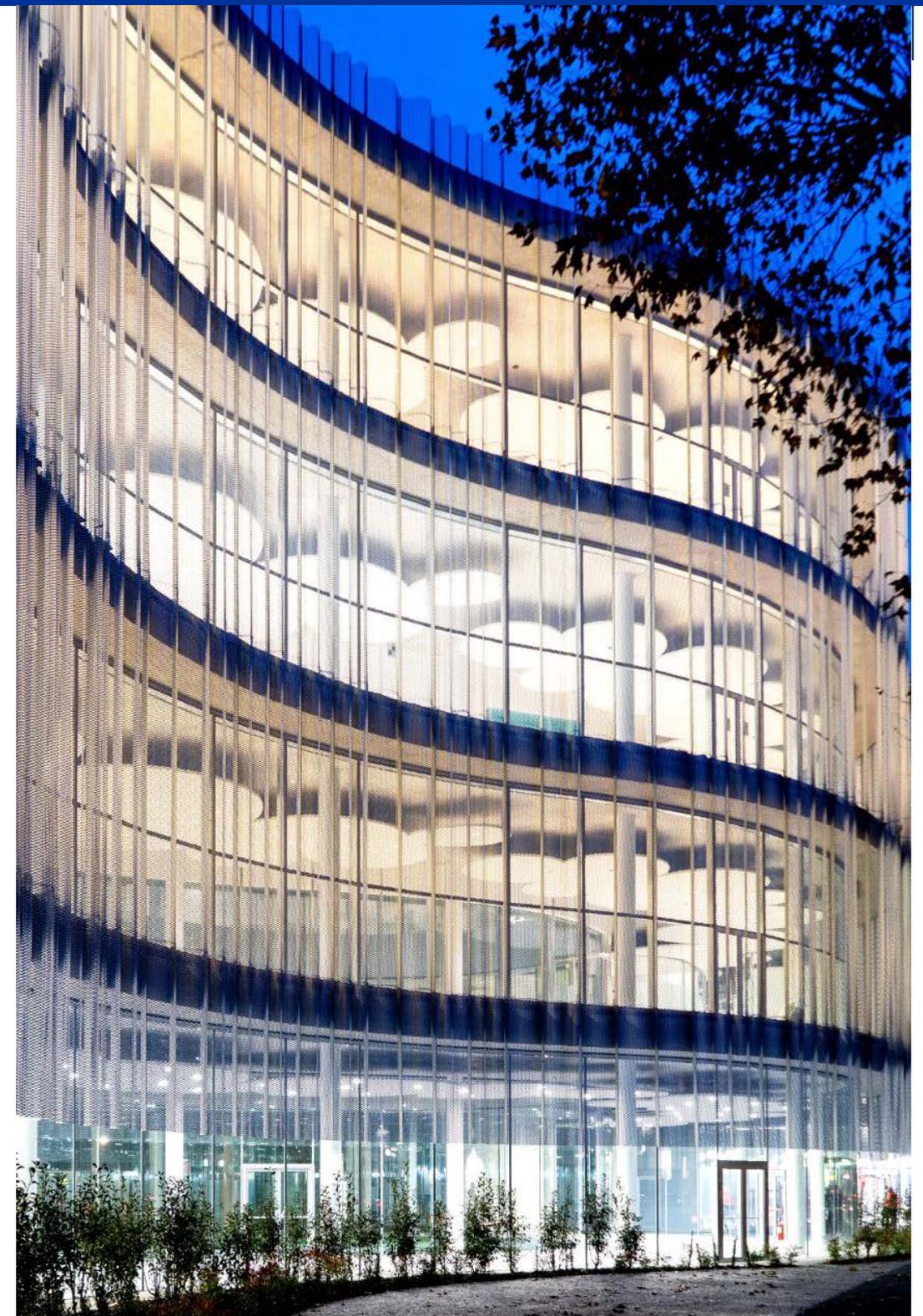
# UN CAMPUS SOSTENIBILE

## EFFICIENZA ENERGETICA

- **Organico e non invasivo**, il nuovo campus presta grande attenzione agli aspetti di efficienza e risparmio energetico
- **Near Zero Energy Campus.** Campus a zero emissioni di CO<sub>2</sub>, che utilizza solo fonti di energia rinnovabile
- Sistema di riciclaggio dell'acqua piovana e **pannelli fotovoltaici** installati sul tetto.

## ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE NATURALE

- **I corpi edilizi** saranno caratterizzati da un'architettura sinuosa, altezze omogenee e grandi vetrate affacciate sul parco circostante.
- Ogni nucleo è impostato su un corpo di fabbrica ridotto, garantendo l'esposizione alla luce all'interno e offrendo ampie aperture sulle corti del parco, ottimizzando la ventilazione naturale e riducendo in modo significativo l'impiego dell'illuminazione e dell'aerazione artificiale.
- Il progetto segue l'impronta parcellizzata dei cortili milanesi: anche il parco di 17.500 mq sarà caratterizzato da ampi cortili, delineati da una serie di portici con pensiline basse



# UN CAMPUS APERTO, VERDE E TRASPARENTE

Lo Studio SANAA si è aggiudicato il concorso internazionale indetto dalla Bocconi nel 2012 grazie soprattutto «**alla capacità di ridefinire il concetto di campus come elemento integrante del tessuto urbano**, con un insieme di edifici unitario, organico, non invasivo e contemporaneamente aperto – fisicamente e visivamente – al contesto», come recita la motivazione della giuria presieduta da Sir Peter Cook.

L'idea di apertura si concretizza nella sostanziale continuità tra spazi interni ed esterni che caratterizza l'architettura dello Studio SANAA. Le facciate degli edifici sono trasparenti, creando la sensazione di spazi interni che fluiscono verso quelli esterni, e le linee sono curve.

Le articolazioni tradizionali dell'urbanistica milanese (strada, isolato, giardini, cortili) sono reinterpretate, a dimostrazione della forte sensibilità al contesto urbano di riferimento. «**Abbiamo cercato di integrare l'università con il parco utilizzando la forma architettonica della corte**», dicono Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa.

Per esaltarne leggerezza e trasparenza, gli edifici hanno una conformazione che si chiude in se stessa, formando al centro delle corti: il perimetro esterno si affaccia verso la città e il parco e, dal lato interno, le corti degli edifici formano un ambiente naturale, trattato a verde o dove si può sostare.

Ogni nucleo è impostato su un corpo di fabbrica che segue la scala degli edifici del contesto esistente, garantendo agli interni l'esposizione alla luce e offrendo ampie aperture sulle corti, in modo da ottimizzare e ridurre l'impiego di illuminazione artificiale. In continuità con il profilo degli edifici, il parco si caratterizza per un sistema di portici/pensiline a forma organica, che guida e protegge i percorsi pedonali interni.

